

Fondi Strutturali 2007-2013: la nuova politica di coesione

19 Ottobre 2006

Lo scorso 13 ottobre si è tenuto il convegno *“La Puglia incontra la politica di coesione europea – Fondi Strutturali 2007-2013”*, organizzato da Ance Lecce ed Ance Puglia.

Il convegno è stata l'occasione per formulare proposte concrete in vista della predisposizione dei Programmi Operativi Regionali per il nuovo ciclo dei Fondi Strutturali.

L'incontro si è aperto con un bilancio dei risultati del QCS 2000-2006. Mentre Paesi come Irlanda e Spagna, con un uso sapiente ed efficiente dei Fondi Strutturali, sono riusciti a conseguire importanti successi, per il nostro Mezzogiorno i risultati sono stati molto al di sotto delle aspettative. Alla fine della programmazione in corso, delle 6 regioni ricomprese nell'ex Obiettivo 1, quattro sono ancora lì: Campania, Calabria, Puglia e Sicilia. Un'altra, la Sardegna, è uscita solo a causa dell'effetto statistico. Il nuovo ciclo di Fondi strutturali, con molta probabilità l'ultimo per l'Italia, impone ai decisori pubblici di individuare e utilizzare le leve di politica economica più efficaci per elevare il livello di competitività e la capacità attrattiva del Sud, così da potere creare i presupposti per un processo di crescita duraturo e sostenibile.

Tra i partecipanti al Convegno c'è stata convergenza di vedute sulla necessità di orientare parte della nuova programmazione dei Fondi Strutturali su politiche d'investimento orientate a migliorare il **governo del territorio**, l'unica leva davvero efficace e saldamente in mano ai policy makers.

Governo del territorio vuole dire puntare con decisione su tre fattori di sviluppo, vale a dire sulle infrastrutture per la competitività, sulla trasformazione e rinnovamento delle città e sulla valorizzazione dei siti turistici e culturali.

Investire nelle infrastrutture vuole dire migliorare l'accessibilità territoriale, fattore strategico che influirà in maniera determinante sull'attrattività del territorio. Garantire una mobilità delle merci e delle persone in tempi rapidi, disporre un'organizzazione logistica che consenta di abbassare al massimo i costi per le aziende, sono tutte azioni che avranno effetti diretti sulla competitività della regione.

Investire nelle città vuole dire dare finalmente la dovuta attenzione all'importanza delle economie urbane, convinti che le politiche di valorizzazione possano accendere la scintilla per l'avvio di un processo di sviluppo. Mantenere vitale e competitivo il tessuto metropolitano e dare risposte alle esigenze di migliore qualità della vita, di giustizia sociale, di rispetto per l'ambiente, vuole dire investire per migliorare l'accessibilità, la mobilità, la sicurezza, i servizi, oppure aumentare la concentrazione di attività internazionali e direzionali, la qualità del patrimonio storico-artistico e del costruito.

Infine, **investire nella valorizzazione delle risorse naturali e del patrimonio artistico-culturale** può far diventare il Sud una meta di primo piano nel mercato turistico internazionale. Per far questo bisognerà necessariamente partire dall'analisi delle esigenze della domanda turistica, in questi ultimi anni evolute notevolmente.

Occorrerà stringere accordi con tour operator internazionali, destagionalizzare le presenze, promuovere l'immagine delle regioni del Mezzogiorno, sviluppare cioè una visione complessiva delle potenzialità del contesto territoriale, nel quale valorizzare i siti turistici in una logica di sistema industriale integrato.

Puntare su queste tre direttrici vuole dire perseguire **politiche dell'offerta** di reti e servizi, materiali e immateriali, tanto care alla Commissione ed alla base della filosofia della politica di coesione. Solo in questo modo sarà possibile aumentare il livello del benessere dei cittadini, delle imprese e dei territori.

Per l'Ance hanno partecipato al Convegno il Presidente, Paolo Buzzetti, il Presidente di Ance Puglia,

Fabrizio Nardoni ed il Vice Direttore Generale Antonio Gennari.

In allegato è disponibile la brochure del convegno e le relazioni del Presidente di Ance Puglia Fabrizio Nardoni e del Vice Direttore Generale Ance Antonio Gennari.

2551-discorso per otranto rev8 ult ver.pdf [Apri](#)

2551-Relazione Nardoni Otranto 2006.pdf [Apri](#)

2551-programma 2.pdf [Apri](#)